

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Fondazione Piemonte dal vivo			
42	La Stampa - Ed. Novara	29/02/2024	<i>Ambra porta sul palco di Oleggio una storia di emancipazione femminile</i>	2
36	L'Ancora	11/02/2024	<i>Lo spettacolo di Ambra Angiolini fa il "tutto esaurito" al Teatro "Dino Crocco"</i>	3
35	L'Ancora	04/02/2024	<i>Ambra Angiolini porta in scena una storia di liberta' e di riscatto</i>	4
23	Il Novese	01/02/2024	<i>Al teatro di Ovada. Ambra diventa Oliva. Una donna coraggiosa contro gli stereotipi</i>	5
42	La Stampa - Ed. Alessandria	01/02/2024	<i>Ambra Angiolini in scena con "Oliva Denaro"</i>	6
7	La Voce Alessandrina	01/02/2024	<i>Ambra Angiolini in scena con "Oliva Denaro"</i>	7
26	Il Piccolo (AL)	30/01/2024	<i>Ovada Ambra Angiolini in una storia di riscatto e di emancipazione</i>	8
42	La Stampa - Ed. Asti	30/01/2024	<i>Ambra Angiolini al Sociale di Nizza interpreta il coraggio delle donne</i>	10
45	La Stampa - Ed. Alessandria	28/01/2024	<i>Ambra Angiolini sul palco per le vittime di violenza</i>	11
45	La Stampa - Ed. Asti	27/01/2024	<i>Nizza Monferrato Ambra Angiolini al Teatro Sociale e' la voce coraggiosa di Oliva Denaro</i>	12
1+27	Gazzetta d'Asti	19/01/2024	<i>Paesi Ambra Angiolini que- sta sera al teatro civi- co di Moncalvo con "Oliva Denaro":</i>	13
26	Il Monferrato	19/01/2024	<i>Ambra Angiolini a Moncalvo con la storia di Oliva Denaro</i>	14
46	La Stampa - Ed. Asti	19/01/2024	<i>Ambra Angiolini a Moncalvo in direzione ostinata e contraria</i>	15
1+30	Vita Casalese	18/01/2024	<i>Tra Imerta' e riscatto</i>	16
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	16/01/2024	<i>"C'e' bisogno di femminismo E di ricordare le grandi donne" (S.De Ciero)</i>	18
50	La Stampa - Ed. Novara	16/01/2024	<i>Remo Girone mattatore implacabile A Oleggio e' "il cacciatore dei nazisti"</i>	20
45	La Stampa - Ed. Piemonte	15/01/2024	<i>Ambra Angiolini e' "Oliva Denaro" in scena c'e' il coraggio delle donne</i>	21

Stasera in scena "Oliva Denaro" diretto da Giorgio Gallione

Ambra porta sul palco di Oleggio una storia di emancipazione femminile

L'EVENTO

FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

Un gradito ritorno e un'attesa novità. La stagione teatrale di Oleggio promossa da Comune e circuito «Piemonte dal vivo» si riaccende con le interpretazioni di due grandi attrici. Da tre settimane è tutto esaurito per il monologo di Ambra Angiolini, in scena oggi alle 21

con «Oliva Denaro» diretto da Giorgio Gallione. L'artista porta sul palco in via Roma il romanzo di Viola Ardone, autrice anche de «Il treno dei bambini», che si ispira alla storia vera di Franca Viola: a metà degli Anni '60 la ragazza siciliana fu la prima a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore» dopo essere stata vittima di violenza. «Nell'Italia di quell'epoca - ricorda Gallione - dove la legge stabiliva che l'autore del reato avrebbe estinto la condanna sposando la "parte offesa", all'inizio Oliva è una

quindicenne che cerca il suo posto nel mondo. Ormai adulta, narra la sua storia a ritroso fino al momento in cui, suscitando scandalo e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no al sopruso. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore». Per Angiolini si tratta di un ritorno a Oleggio: nel gennaio 2020 aveva presentato «Il nodo» con Ludovica Modugno.

Mercoledì 6 marzo alle 21 sarà protagonista Caterina Guzzanti in «Secondo lei». Lo

spettacolo con la partecipazione di Federico Vigorito narra le dinamiche nascoste che regolano rapporti di coppia dal punto di vista femminile. «L'amore - si legge nelle anticipazioni - dovrebbe essere un luogo sicuro e sano, ma diventa un silenzioso campo di battaglia in cui fraintendimenti, bisogni e necessità affondano in un pantano di aspettative tradite». I biglietti (da 10 a 15 euro più diritti di prevendita) si acquistano sulla piattaforma online Ciaotickets e al botteghino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambra Angiolini sarà in scena oggi alle 21 con "Oliva Denaro"



Ha portato in scena "Oliva Denaro"

Lo spettacolo di Ambra Angiolini fa il "tutto esaurito" al Teatro "Dino Crocco"

Ovada. C'era davvero il sold out, il tutto esaurito in platea la sera dell'1 febbraio al Teatro Comunale "Dino Crocco", per l'atteso spettacolo di Ambra Angiolini.

"*Oliva Denaro*" il titolo dello spettacolo andato in scena sul grande palcoscenico ovadese, uno spettacolo applauditissimo che ha raccontato la storia e le vicende di vita di Franca Viola, la ragazza siciliana che negli anni Settanta rifiutò per prima il matrimonio riparatore dopo aver subito uno stupro.

E davvero bravissima l'attrice, più volte applaudita a scena aperta calorosamente dal pubblico in platea e commossa, quasi in lacrime alla fine dello spettacolo che l'ha vista come unica, bravissima protagonista.

Brava a raccontare "dopo" sommessamente la vicenda accaduta alla ragazza siciliana, da lei immedesimata totalmente, e brava "prima", a prendere parte direttamente alla vicenda ed a gridare il "no" al matrimonio riparatore per la



violenza subita da un ragazzo.

Quasi un'ora e mezza di monologo assai coinvolgente e performante per merito della bravissima attrice, attualmente una delle migliori e delle più apprezzate sui palcoscenici teatrali italiani.

Ambra Angiolini nel suo spettacolo ha dato voce a tutte

le donne, di ogni tempo, interpretando la vicenda di Oliva Denaro, il titolo del libro di Viola Ardone da cui nasce lo spettacolo. Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere l'unica autrice delle sue scelte, circondata da una famiglia contadina che impara con lei, e grazie a lei, a superare

convenzioni e ricatti che sembravano senza tempo e senza fine.

Oliva (Ambra Angiolini) ormai adulta ha raccontato al pubblico ovadese la sua storia a ritroso, da quando ancora ragazzina si affaccia alla vita sino al momento in cui rifiuta la classica riparazione matrimoniale e dice no alla violenza maschile, suscitando scandalo e stupore nella Sicilia di allora, e non solo.

C'era da aspettarselo, un Teatro tutto pieno con una tale vicenda ed una tale attrice. E fa davvero piacere vedere un teatro pieno di gente a due anni dalla sua definitiva riapertura. Merito anche dell'assessore comunale alla Cultura, che ha creduto nel progetto, e dell'associazione culturale torinese "Hiroshima non amour" che organizza gli spettacoli ovadesi in collaborazione con "Piemonte dal vivo".

C'erano più donne che uomini la sera dell'1 febbraio? L'importante era che il Teatro ovadese fosse pieno. **E.S.**



Ovada. *"Oliva Denaro"* al Teatro Comunale "Dino Crocco" giovedì 1 febbraio, dalle ore 21.

Spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Viola Ardone, con **Ambra Angiolini**. Scene e costumi di Guido Fiorato; drammaturgia e regia di Giorgio Gallione.

Posto a sedere numerato 25 €; biglietti disponibili in prevendita www.malticket.it oppure presso la biglietteria del Teatro.

Protagonista è una delle figure femminili dello spettacolo italiano più apprezzate dal pubblico, Ambra Angiolini, interprete di uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni, *"Oliva Denaro"* di Viola Ardone, splendida storia di ribellione alla violenza fisica e psicologica sulle donne.

"Oliva Denaro" prende spunto dalla storia di Franca Viola, ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore» dopo aver subito violenza.

Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, *"Oliva Denaro"* è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo. Dunque c'è una storia vera, quella di Franca Viola e c'è un romanzo. Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Oliva ormai adulta racconta al pubblico la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo



"Oliva Denaro" al Teatro Comunale
giovedì 1 febbraio

Ambra Angiolini porta in scena una storia di libertà e di riscatto

e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso. Una storia di crescita e di emancipazione, che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa.

Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni.

"Grazie alla scrittura limpida, poetica e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro, interpretata da Ambra Angiolini, diventa così la storia di tutte le

donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (lo stupro fino al 1981 era considerato solo oltraggio alla morale e non reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto" - puntualizza il regista e drammaturgo Giorgio Gallione.

La stagione 2023/24 del Teatro Comunale "Dino Crocco" è organizzata dall'associazione culturale "Hiroshima Mon Amour" in collaborazione con Piemonte dal Vivo e con l'assessorato comunale alla Cultura.



AL TEATRO DI OVADA

Ambra diventa Oliva

Una donna coraggiosa contro gli stereotipi

La popolare attrice di tante commedie e volto tv interpreta la riduzione scenica di un romanzo vincitore nel 2008 del prestigioso "Premio Strega"

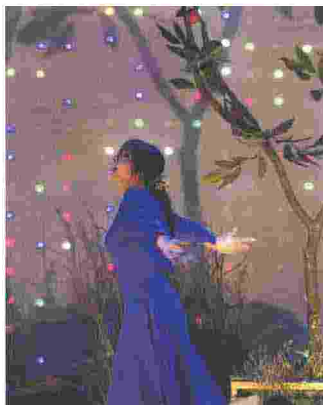
■ «Oliva ad un certo punto dice: ho capito in fretta che il processo lo avrebbero fatto a me. Questa cosa purtroppo in teatro fa il suo effetto perché sai che potrebbe essere ancora drammaticamente così anche se ci sono leggi che dovrebbero tutelarci». Ambra Angiolini descrive così "Oliva Denaro", lo spettacolo in scena questa sera, giovedì 1 febbraio dalle 21.00, al Teatro "Dino Crocco di Ovada". Lo spettacolo, inserito nella stagione curata da Hiroshima mon Amour con la fondazione "Piemonte dal vivo", prende spunto dalla storia di Franca Viola, ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore" dopo aver subito violenza.

Rifiuto impensabile

Ambra Angiolini è una delle figure femminili dello spettacolo italiano più apprezzate dal pubblico, interprete di uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni, nato dalla penna di Viola Ardone, vincitore del "Premio Strega" nel 2008. Lo spettacolo si apre con la voce di Mina in sottofondo, solo due abiti di scena tanto bianco e i colori delle arance e del grano. In questa cornice Angiolini è protagonista di una splendida storia di ribellione alla violenza fisica e psicologica sulle donne. «Era una storia - ha chiarito di recente l'attrice - che mi chiamava». La regia è af-

fidata a Giorgio Gallione. La protagonista, dopo un gesto rivoluzionario per la sua epoca, ebbe la forza di portare avanti una lunga battaglia fino alla modifica definitiva della legge che introdusse il concetto di "oltraggio alla persona". Sul palco Oliva ormai adulta racconta al pubblico la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso. «Questo racconto in cui la narrazione parte con le parole di una bambina e prosegue poi con quelle di una donna.

Un'Italia arretrata e figlia della crudeltà
Il personaggio ritratto in età successive



A RITROSO Ambra Angiolini nei panni della protagonista del romanzo di Viola Ardone

Si può fare solo in teatro, un non luogo che al contrario di un centro commerciale non è vuoto e privo di significato». Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. «Grazie alla scrittura limpida - aggiunge Gallione - Oliva Denaro diventa la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto». Posti numerati: biglietti a 25 euro.

PATRIZIA PESCE

QUESTA SERA IL TOCCANTE MONOLOGO: TEATRO QUASI SOLD OUT

Ambra Angiolini in scena con "Oliva Denaro"

È quasi «sold out» il Teatro Dino Crocco di Ovada per lo spettacolo «Oliva Denaro», in programma stasera alle 21. In scena Ambra Angiolini con il toccante monologo diretto da Giorgio Gallione e tratto dal romanzo omonimo di Viola Ardone. La storia, narrata dalla protagonista come un flashback sulla sua dolorosa adolescenza, è ispirata alla storia vera di Franca Viola che, nella Sicilia di metà Anni 60, rifiutò la cosiddetta «paciata», il ma-



Angiolini in "Oliva Denaro"

trimonio riparatore, dopo essere stata rapita e violentata dal fidanzato. «Quella di Oliva – spiegano da Hiro-

shima Mon Amour, che organizza la stagione con Piemonte dal Vivo – è una storia di crescita ed emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Oliva, come Franca, decide di essere protagonista delle proprie scelte, con una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni». D.P. —



AL TEATRO DINO CROCCO DI OVADA **Ambra Angiolini in scena con "Oliva Denaro"**



Giovedì 1° febbraio alle 21, al Teatro Dino Crocco di Ovada, sarà protagonista Ambra Angiolini, interprete del romanzo "Oliva Denaro" di Viola Ardone, storia di ribellione alla violenza fisica e psicologica sulle donne. "Oliva Denaro" prende spunto dalla storia di Franca Viola, ragazza siciliana che a metà degli Anni Sessanta fu la prima a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore" dopo aver subito violenza. La regia è di Giorgio Gallione, scene e costumi Guido Fiorato, drammaturgia e regia Giorgio Gallione. Nata dalla penna di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo: una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Posto a sedere al prezzo di 25 euro, biglietti disponibili in prevendita su mailticket.it oppure presso la biglietteria del teatro. La stagione teatrale 2023/24 del Teatro comunale Dino Crocco di Ovada è organizzata da Associazione Culturale Hiroshima Mon Amour ets in collaborazione con Piemonte dal Vivo.

D. T.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Ovada Ambra Angiolini in una storia di riscatto e di emancipazione

**Lo spettacolo 'Oliva Denaro', in scena al Comunale,
percorre a ritroso la vicenda di Franca Viola,
prima donna a rifiutare il "matrimonio riparatore"**

■ Prosegue giovedì 1° febbraio, alle ore 21, la stagione 2023-2024 del Teatro Comunale "Dino Crocco" di Ovada. In scena ci sarà lo spettacolo 'Oliva Denaro', con Ambra Angiolini diretta da Giorgio Gallione. Un testo in cui la realtà e la storia incrociano il romanzo di Viola Ardone.

La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo di Viola Ardone (Einaudi) prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto.

Spiega il regista e drammaturgo Giorgio Gallione: «Nell'Italia di quegli anni,

dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna, inizialmente Oliva è una quindicenne che cerca il suo posto nel mondo. Ormai adulta narra la sua storia a ritroso, fino al momento in cui, suscitando scandalo e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a su-

perare ricatti, stereotipi e convenzioni».

Libertà e civiltà

«Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro, interpretata da Ambra Angiolini, diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (lo stupro fino al 1981 era considerato solo oltraggio alla morale e non reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto».

Come prenotare

Biglietti: 25 euro intero; 23 euro ridotto. I biglietti si possono acquistare in prevendita online sul sito www.mailticket.it oppure

presso la biglietteria del teatro, la sera dello spettacolo dalle 19.30. Informazioni: tel. 0143 1922311. La nuova stagione teatrale ovadese è organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e con l'associazione Hiroshima Mon Amour. «Nella nostra proposta per la gestione del teatro di Ovada c'era l'ambizione e il desiderio di costruire un polo della contemporaneità, sia nei linguaggi scenici, sia nei temi affrontati. Una costruzione fatta di attualità e memoria collettiva, coinvolgendo il territorio e le sue eccellenze artistiche, e ospitando alcune delle produzioni più significative del nuovo teatro italiano» precisa Simona Rессico, direttrice di Hiroshima Mon Amour.

LUCIA CAMUSSI

**Fino al 1981, in Italia,
lo stupro
era considerato
oltraggio alla morale**





IN TOUR NEI TEATRI Lo spettacolo con Ambra Angiolini toccherà anche Ovada Foto Laila Pozzo

Protagonista di "Oliva Denaro" di cui ha anche curato la drammaturgia Ambra Angiolini al Sociale di Nizza interpreta il coraggio delle donne

L'EVENTO/2

Ambra Angiolini torna nell'Astigiano con la sua «Oliva Denaro»: dopo il successo del debutto piemontese al Teatro civico di Moncalvo, l'attrice questa sera sarà sul palco del Teatro Sociale di Nizza (alle 21, biglietti 18 euro). Lo spettacolo è tratto dall'omonimo libro candidato al Premio Strega 2022 di Viola Ardone. Il romanzo prende spunto dalla vicenda

di una ragazza siciliana, Franca Viola, che a metà degli anni 60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore» e la ricostruisce nella magia del racconto.

Nel libro Oliva narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica «paciata» (pacificazione) e dice no alla violenza e al sopruso. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà e riscatto.

La regia è firmata da Giorgio Gallione che ha curato la drammaturgia con la stessa Ambra Angiolini: «Abbiamo lavorato dal romanzo al testo teatrale cercando di preservarne la ricchezza e rispettandolo con attenzione e cura» ha spiegato l'attrice. Nel finale, la protagonista ha chiesto di poter inserire delle parole di Franca Viola tratte dalle sue interviste, per il bisogno di aggiungere una par-

te di «verità legale». E aggiunge: «Un romanzo di formazione che trasuda teatro. Una storia di coraggio, emancipazione e coscienza di sé. Una storia "al femminile singolare" che si trasforma progressivamente e quasi eroicamente in un canto di libertà».

Il cartellone del teatro Sociale proseguirà martedì 13 febbraio con «Cassandra», di e con Elisabetta Pozzi.

La stagione di Nizza è organizzata da Arte & Tecnica con Comune e Piemonte dal vivo. V.F.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambra Angiolini

FOTO DI CARLO MOGIANI



In scena con "Oliva Denaro"

Ambra Angiolini sul palco per le vittime di violenza

L'EVENTO/3

«**O**liva Denaro» è una storia di ribellione alla violenza fisica, ma anche psicologica, nei confronti delle donne che l'autrice Viola Ardone ha racchiuso fra le pagine del suo romanzo icona (edito da Einaudi nel 2021) e che ora è approdata a teatro con il volto e la voce di un'in-

tensa Ambra Angiolini. Lo spettacolo farà tappa a Ovada giovedì 1° febbraio alle 21, al teatro Dino Crocco, per la seconda stagione organizzata dall'associazione Hiroshima Mon Amour con la fondazione Piemonte dal Vivo.

Non una storia inventata: Ardone si è ispirata, per svilupparla, a quella di Franca Viola, siciliana di Alcamo che, ancora ragazzina, a metà degli Anni 60 fu la prima donna italiana a opporsi al



Ambra Angiolini

matrimonio riparatore dopo essere stata rapita e violentata dal fidanzato. «Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Ardone – spiega il regista dello spettacolo Giorgio Gal-

lione – Oliva Denaro diventa la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto».

Sul palcoscenico il pubblico conoscerà un'Oliva ormai adulta che ripercorrerà a ritroso la sua vicenda, dall'adolescenza al rifiuto del matrimonio riparatore dopo la violenza subita: fatto che suscitò scalpore e dibattito. Il biglietto costa 25 euro, in prevendita su «malticket.it». Sempre il 1° febbraio alle 18, nel foyer, inaugurerà la mostra fotografica «Natura in scena» di Chiara Melone. D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Nizza Monferrato

Ambra Angiolini al Teatro Sociale
è la voce coraggiosa di Oliva Denaro

Dopo il successo di Moncalvo, Ambra Angiolini arriva al Teatro Sociale di Nizza con «Oliva Denaro», in scena martedì alle 21. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo libro candidato al Premio Strega 2022 di Viola Ardone, un romanzo ispirato dalla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore». La stagione è organizzata da Arte & Tecnica con Comune e Piemonte dal vivo. Biglietti 18 euro; 15 il ridotto, 13 euro per gli under 25. V.F.A. —





L'attrice in scena questa sera alle 21 al teatro civico. Lo spettacolo scandaglia l'universo femminile

Ambra Angiolini è Franca Viola in "Oliva Denaro"

Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo interpretato da Ambra Angiolini a Moncalvo questa sera, venerdì 19 gennaio alle 21. Prezzi platea prima galleria centrale intero 22 euro, prima galleria laterale e seconda galleria intero 18 euro.

Il romanzo trae spunto dalla vicenda di Franca Viola che, a metà degli anni Sessanta, si rifiutò di accettare il cosiddetto "matrimonio riparatore" dopo aver subito violenza. Oliva narra, ormai adulta, la sua vicenda a ritroso, segnando una storia di crescita e di emancipazione. Una scrittura limpida e poetica che descrive un racconto di riscatto, simbolo per tutte le donne che pensano di non avere alternative.

Lo ha annunciato la Angiolini dal suo profilo Instagram: *"Torno a fare il mio lavoro... il teatro è casa... tutta la fatica che sta per arrivare sarà ripagata dal potervi raccontare questa storia unica. Queste sono le donne che voglio farvi conoscere, lei è Oliva Denaro di Viola Ardone per la regia di Giorgio Gallione che ritrovo dopo molte stagioni della mia serie preferita: la vita vera"*.

Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Oliva, proprio come Franca Viola, decide di es-

sere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un padre che frequenta il silenzio e il dubbio, ma che riuscirà a dire alla figlia *"se tu inciampi io ti sorreggo"*, e una madre che, dapprima più propensa a piegarsi alla prepotenza e al fatalismo, riuscirà infine a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna. Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta.

Uno spaccato di vita reale in cui tutti gli spettatori (anche i single!) non possono fare a meno di immedesimarsi.

La stagione teatrale di Moncalvo è organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo. Le riduzioni generali sono concesse agli abbonati di tutte le stagioni organizzate dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, agli iscritti all'Università della Terza Età (presentando la tessera), ai maggiori di 60 anni, ai Cral, ai clienti della Banca C.R.Asti, ai soci della polisportiva Cassa di Risparmio di Asti, agli insegnanti, agli universitari, ai tesserati Aics, ai possessori abbonamento musei, tesserati Fai e ai clienti dei treni regionali Trenitalia.

La vendita dei biglietti singoli sarà effettuata solo il giorno stesso dello spettacolo alla cassa del teatro dalle 19.

Info drogheria Broda al numero 0141/917143, oggi in orario di negozio, o inviando una mail all'indirizzo info@arte-e-tecnica.it.

> G.El.



Al Teatro Civico Sul palcoscenico venerdì 19 gennaio alle ore 21

Ambra Angiolini a Moncalvo con la storia di Oliva Denaro

MONCALVO

● Uno spaccato di vita reale in cui tutti gli spettatori non possono fare a meno di immedesimarsi. Un tema di emancipazione, ribellione e crescita quanto mai attuale. Questa la sintesi del monologo che andrà in scena questa sera, venerdì 19 gennaio alle ore 21 al Teatro civico di Moncalvo. Sul palco: Ambra Angiolini. L'attrice darà volto e voce a "Oliva Denaro" per la regia di Giorgio Gallione, nel secondo spettacolo del 2024 della rassegna di prosa moncalvese curata per il comune da Arte e Tecnica in collaborazione con Piemonte dal Vivo.

Una storia vera

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto



Ambra Angiolini. Attrice

to "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore tra padri e figlie, tra madri e figlie, e si insinua tra le

ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un padre che frequenta il silenzio e il dubbio, ma che riuscirà a dire alla figlia "se tu inciampi io ti sorreggo", e una madre che, dapprima più propensa a piegarsi alla prepotenza e al fatalismo, riuscirà infine a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna. Grazie alla scrittura limpida, poetica, immaginifica e che si adatta perfettamente al teatro, di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta.

Info e biglietti

Biglietti a 22 e 18 euro. Info: 014 1917143. **ALAN.**



Ambra Angiolini a Moncalvo in direzione ostinata e contraria

Porta in scena la "sua" Oliva Denaro romanzo di Ardone ispirato alla storia di Franca Viola

VALENTINA FASSIO

Da sempre in direzione ostinata e contraria, proprio come la sua «Oliva Denaro»: Ambra Angiolini questa sera alle 21 sarà al teatro di Moncalvo nei panni della protagonista del romanzo di Viola Ardone che, nella Sicilia degli anni '60, subisce uno stupro e rifiuta il matrimonio riparatore.

«Oliva Denaro» è un romanzo ispirato dalla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore». Il romanzo di Viola Ardone prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. «Raccontiamo una storia molto vicina, che testimonia il suo essersi data da fare per tutte noi, che romanza, rispettandolo, quel no che è stato di così grande cambiamento – ha raccontato Ambra Angiolini a La Stampa - C'è una contraddizione molto contemporanea in ciò che è stato fatto da Franca Viola. Il grande difetto è che proprio quel no ha portato nei suoi confronti, e in quelli di Oliva, a delle accuse: "Però tu non lo hai preso a pugni, mentre ti violentavano, non hai urlato". E nonostante la legge, grazie proprio alla storia di Franca Viola, sia cambiata e che lo stupro non sia più considerato oltraggio alla morale ma reato contro la persona, ti accorgi che certe domande alle vittime vengono poste ancora oggi, quasi come a dire a una



Ambra Angiolini attrice sarà protagonista a Moncalvo e a Nizza Monferrato

FOTO DI CARLO MOGIANI

“

Se leggi una pagina e trovi già tanta roba tua è come il grande amore: arriva quando non lo cerchi

donna: vediamo se tu sei colpevole o innocente. E non a chi ha commesso il reato».

Quella di «Oliva Denaro» è una vicenda di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca

Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un padre che frequenta il silenzio e il dubbio, ma che riuscirà a dire alla figlia «se tu inciampi io ti sorreggo» e una madre che, dapprima più propensa a piegarsi alla prepotenza e

al fatalismo, riuscirà a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna. Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto, una storia e un personaggio che hanno riacquisito Ambra Angiolini: «È una di quelle cose un po' destinate – ha detto Ambra in un'intervista a La Stampa - Se leggi una pagina e dentro trovi già talmente tanta roba tua, è come incontrare il grande amore: arriva quando non lo cerchi. Con Viola ci siamo più volte sfiorate, attraverso contatti diversi. Ci siamo scritte dopo che avevo da poco letto il suo "Treno dei bambini" ed ero in giro con il mio libro, "Infame". Ho avuto il privilegio di ricevere l'ultima stesura di Oliva Denaro, dovevamo vederci al Salone del Libro di Torino per la prima presentazione, ma fui costretta a saltare quell'incontro. Quando si è fatto avanti Giorgio Gallione, con cui avevo fatto "La misteriosa scomparsa di W" di Stefano Benni, che aveva preso i diritti del romanzo per portarlo a teatro, mi sono arresa a lei».

Dopo la prima regionale di questa sera a Moncalvo (biglietti 22 e 18 euro), martedì 30 gennaio «Oliva Denaro» sarà al Sociale di Nizza: le due stagioni sono organizzate da Arte & Tecnica con la Fondazione Piemonte dal vivo e le amministrazioni comunali. Info: arte-e-tecnica.it. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambra Angiolini a Moncalvo in "Oliva Denaro" Tra libertà e riscatto



servizio a pagina 30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

In scena la vicenda della ragazza siciliana che a metà anni Sessanta fu la prima donna a rifiutare il "matrimonio riparatore"

Ambra è "Oliva Denaro"

A Moncalvo una storia di ieri e di oggi che parla di libertà, civiltà e riscatto

MONCALVO – Il Teatro Civico si regala una prima regionale grazie ad Ambra Angiolini. Domani sera, **venerdì 19 gennaio**, alle 21, il cartellone offre uno dei più attesi spettacoli della stagione con la nota attrice che interpreterà **"Oliva Denaro"**, titolo dell'opera nonché del volume candidato al Premio Strega 2022. Entrambi narrano la storia di Franca Viola, ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Sul palcoscenico di piazza Garibaldi Ambra Angiolini darà voce, volto e cuore alla protagonista del romanzo di Viola Ardone (Einaudi) scritto prendendo spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Spiega il regista e drammaturgo Giorgio Gallione: «*Nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna, inizialmente Oliva è una quindicenne che cerca il suo posto nel mondo. Ormai adulta narra la sua storia a ritroso, fino al momento in cui, suscitando scandalo e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Grazie alla scrittura limpida,*



Ambra Angiolini in scena venerdì alle 21 al Teatro Civico di Moncalvo

poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro, interpretata da Ambra Angiolini, diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (occorrerà attendere fino al 1996 affinché lo stupro non venga più considerato oltraggio alla morale ma reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto».

Possibile prenotare i biglietti (prezzi di 15 e 18 euro a seconda dei posti) telefonando presso la Drogheria Broda di piazza Garibaldi (tel. 0141 917143), dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, oppure, solo per informazioni o urgenze, contattare il numero 373 8695116 dalle 9,30 alle 12,30, od inviando un'e-mail a info@arte-e-tecnica.it. La rassegna teatrale è curata dal Comune con l'associazione Arte & Tecnica e Fondazione Piemonte dal Vivo.

«C'è bisogno di femminismo E di ricordare le grandi donne»

Una mini-tournée in Piemonte per **Ambra Angiolini** e il suo «Oliva Denaro»
«Si parla di Franca Viola, che ha dato un senso di libertà alla vita di tutte noi»

Ambra Angiolini porta in Piemonte (da venerdì) la storia di *Oliva Denaro*, tratta dall'omonimo libro candidato al Premio Strega 2022 di Viola Ardone. La prima dello spettacolo sarà al Teatro Civico di Moncalvo, poi la mini-tournée, organizzata da Piemonte dal vivo, proseguirà nei teatri di Nizza Monferrato, Ovada, Nichelino, Avigliana e Oleggio. *Oliva Denaro* è ispirato alla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima, dopo aver subito violenza sessuale, a rifiutare il «matrimonio riparatore».

Bentornata in Piemonte, Ambra Angiolini. Conosce il territorio?

«Sì, ho una certa familiarità con il Piemonte. Alcuni miei parenti abitano a Torino, dove vive anche uno dei miei migliori amici. Conosco bene questo territorio, ma questo non significa conoscere il pubblico che verrà a teatro, né sapere cosa aspettarsi».

Perché?

«Perché non esistono equazioni perfette. Quando recito a teatro, so solo che devo e voglio metterci tutta me stessa. Perché il teatro è un'esperienza realmente totalizzante e capace di riconnettersi con le cose, dando la giusta profondità alla nostra vita».

Questa volta porta in scena Oliva Denaro. Una bella responsabilità... Come la vive?

«Oliva Denaro è un personaggio nato dalla fantasia di Viola Ardone e ha un percorso drammaturgico tosto, perché parte da quel "no" famoso pronunciato da chi, con la sua scelta, è riuscita a cambiare il Codice penale».



Si riferisce a Franca Viola, la ragazza siciliana che, dopo aver subito violenza, rifiutò un matrimonio «riparatore», ovvero l'estinzione del reato carnale da parte dell'aguzzino che decideva di sposare la propria vittima...

«Sì, esatto. E a lei che è ispirato il libro, e lo spettacolo. Franca Viola è stata capace di dare un senso di libertà alla vita di tutte noi donne, portando a processo il suo stupratore».

Eppure, le ritorsioni a fronte della nostra libertà esistono ancora.

«Non è difficile per noi dire di no, è difficile farlo sentendoci protette e abilitate, sia dalla legge sia dalla società, a non essere poi stigmatizzate per le nostre scelte, o non protette».

Da questo punto di vista l'arte sveglia ancora le coscienze? Perché basta pensare al più recente fatto di cronaca, il piccolo Lorenzo trovato — proprio in Piemonte — abbandonato dietro un cassonetto della spazzatura, per capire quante donne si trovino ancora in condizioni di estrema fragilità sociale.

«Non voglio entrare nel merito di questa vicenda, ma una cosa mi sento di dire: indubbiamente l'arte può svegliare la memoria storica delle persone che davvero hanno cambiato le sorti di noi donne. Le donne c'erano e ci sono sempre state, ma qualcuno ha chiesto loro di restare sedute. A noi il compito di far rialzare in piedi le vite delle tantissime donne incredibili che hanno cambiato la coscienza



Oggi non è difficile per noi dire di no, ma è difficile farlo sentendoci protette, sia dalla legge sia dalla società, e non essere stigmatizzate per le nostre scelte

pubblica facendo uno sforzo personale importante. E Franca Viola sicuramente è una di queste».

Questo spettacolo ci riesce?

«Credo di sì. Io mi sono lasciata trascinare da quello che credo sia importante ricordare e condividere».

Il teatro ha questo potere?

«Certo, a scapito di quel chiacchiericcio mostruoso al quale siamo tutti un po' troppo abituati».

Quindi ha ancora senso parlare di femminismo?

«Sarebbe bello non farlo, perché vorrebbe dire non doverci difendere più da nulla, ma non è così, anzi: c'è un disperato bisogno di femminismo e lo dimostrano i numeri: delle donne, troppe, morte ammazzate; delle tante storie di solitudine; della parità salariale che esiste solo sulla carta. E invece, andare a teatro è come dire "vado a verificare di persona"».

Cosa che dovremmo ricominciare a fare tutti.

«Senza fidarsi del "sentito dire". Ecco perché mai come in questo momento storico il teatro è rivoluzionario. E lo dico perché, io per prima, lo cerco perché mi succeda questo e non tanto per appagare il mio ego».

Anche ad Ambra Angiolini tremano le gambe prima che si apra il sipario?

«Certo, mi faccio mille domande, mi chiedo se sono meritevole di potermi confrontare con il pubblico che addirittura è uscito di casa per venirmi a vedere. È una vacanza biologica dove non sporco, non disturbo, ma dalla quale cerco di tornare meglio di prima».

Simona De Ciero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Ambra Angiolini è nata a Roma e ha 46 anni

● Ha esordito giovanissima in televisione con *Bulli e pupe* e *Non è la Rai*

● La sua carriera è proseguita come cantante e conduttrice tv per poi arrivare a fare l'attrice per il cinema (*Saturno contro* di Ozpetek) e per il teatro

● Da venerdì sarà in Piemonte per un mini tour con lo spettacolo *Oliva Denaro*, tratto dal libro di Viola Ardone

● Si inizia venerdì a Moncalvo, poi il tour di Piemonte dal Vivo proseguirà a Nizza Monferrato (30 gennaio), Ovada (1 febbraio), Nichelino (2), Avigliana (3), Oleggio (29 febbraio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

L'attore a 75 anni racconta la storia di Simon Wiesenthal sopravvissuto all'Olocausto: stasera sul palco di via Roma

Remo Girone mattatore implacabile A Oleggio è "il cacciatore dei nazisti"

L'EVENTO/1

FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

Dai teatri più blasonati dei capoluoghi a quelli della provincia italiana: sempre con talento, energia e l'esperienza del mattatore. Stavolta Remo Girone fa riscoprire la vita avventurosa di Simon Wiesenthal (1908-2005). Una vita che ha dell'incredibile e per molti aspetti risulta più che mai attuale. Con minuzioso lavoro di investigazione, l'ingegnere e scrittore austriaco di origine ebraica, sopravvissuto a cinque campi di concentramento, riuscì a consegnare al-

**Giorgio Gallione
firma testo e regia
I biglietti costano
da 12 a 15 euro**

la giustizia 1100 criminali responsabili dell'Olocausto. La complessa attività di ricerca, durata ben 58 anni, è ripercorsa nello spettacolo «Il cacciatore di nazisti».

Stasera alle 21 l'attore, nato ad Asmara (Eritrea) il 1° dicembre 1948, celebre in tv per essere stato anche nel cast dello sceneggiato «La piovra», è protagonista sul palco del teatro di Oleggio nel terzo appuntamento della stagione organizzata da Comune e «Piemonte dal vivo»; biglietti sul sito web Ciaotickets.com o in cassa con prezzi interi da 12 a 15 euro più diritti di prevendita.

Lo spettacolo scritto e diretto da Giorgio Gallione, sulla base dei testi lasciati da Wiesenthal, prodotto dal Teatro Nazionale di Genova e Gine-



Remo Girone, nato ad Asmara in Eritrea il 1° dicembre 1948, è fra i nomi di spicco della stagione di Oleggio

vra media, ci riporta nel 2003 e all'ultimo giorno di lavoro del ricercatore al centro di documentazione ebraica che lui stesso aveva fondato nel '47 con una trentina di volontari.

«James Bond ebreo»

Prima di andare in pensione, Wiesenthal ripercorre più di mezzo secolo con l'inseguimento di latitanti come Karl Silberbauer, sottufficiale della Gestapo responsabile dell'arresto di Anna Frank, Franz Stangl comandante dei campi di Treblinka e Sobibor e Adolf Eichmann che pianificò quella che Hitler definì «la soluzione finale». L'impegno valse all'ingegnere l'appellativo di «James Bond ebreo» e fu fonda-

A fine febbraio arriva Ambra Angiolini protagonista di «Oliva Denaro»

mentale per i processi. «Il cacciatore di nazisti» s'interroga non solo sulla feroce banalità del male quanto sulla genesi. Un modo per reagire a quella che Wiesenthal ricorda come la più cinica delle armi psicologiche delle SS contro i prigionieri: «Il mondo non vi crederà». «Non dimenticate mai, mi fido di voi!» è invece l'esortazione che Wiesenthal scopre nel messaggio della piccola Sara, protagonista di una delle vicende narrate e che lui stesso rivolge a fine serata. La rassegna prosegue il 29 febbraio con Ambra Angiolini in «Oliva Denaro» dal romanzo di Viola Ardone sulla storia di Franca Viola: a metà Anni 60 la prima a rifiutare il «matrimonio riparatore» dopo una violenza. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Prima regionale a Moncalvo (Asti) della pièce che si ispira a Franca Viola, tappe a Nizza Monferrato, Ovada, Oleggio

Ambra Angiolini è "Oliva Denaro" in scena c'è il coraggio delle donne

L'EVENTO/1

VALENTINA FASSIO

«Torno a fare il mio lavoro, il teatro è casa. La fatica sarà ripagata dal potervi raccontare questa storia unica, queste sono le donne che voglio farvi conoscere»: Ambra Angiolini torna sul palco per dare volto, voce e cuore a «Oliva Denaro», spettacolo che andrà in scena venerdì a Moncalvo nell'Astigiano in prima regionale, per poi proseguire al Teatro Sociale di Nizza Monferrato (30 gennaio). Poi tappe nell'Alessandrino, al Teatro comunale di Ovada (1 febbraio); nel Torinese nei teatri Superga di Nichelino (2 febbraio)

io) e Fassino di Avigliana (3 febbraio); infine nel Novarese al Civico di Oleggio (29 febbraio).

Uno spettacolo dove campeggia il coraggio delle donne, toccante da fare vibrare i sentimenti e che è drammaticamente attuale.

C'è una storia vera e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni Sessanta fu la prima a rifiutare il cosiddetto «matrimonio riparatore» dopo aver subito violenza. Il romanzo è «Oliva Denaro» di Viola Ardone, che prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. All'inizio Oliva è una quindicenne che cerca il suo posto nel mondo, nell'Italia di quegli an-

ni, quando il matrimonio estingueva la condanna per violenza. E, in un universo che sostiene che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Oliva narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica «paciata» (la pace forzata) e con un coraggio da leonessa dice «no» alla violenza e al sopruso.

Una storia di crescita e di emancipazione che affronta le contraddizioni dell'amore e si insinua tra le ambiguità del desiderio perché Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una fami-

glia che impara con lei e soprattutto grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un messaggio forte anche per i nostri giorni.

La regia è di Giorgio Gallione che ha curato anche la riscrittura, rendendo il romanzo una storia per voce sola: quella del grande talento di Ambra Angiolini, capace di dare voce a un personaggio che decide di essere protagonista delle proprie scelte. Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatrale e immaginifica di Viola Ardone. Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta.

Info e biglietti: forcelli@piemontedalvivo.it. Per Moncalvo (18 e 22 euro) e Nizza (da 15 e 18 euro, 13 per gli under 25). Info: arte-e-tecnica.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambra Angiolini torna sul palco per dare volto, voce e cuore a «Oliva Denaro» romanzo di Viola Ardone

